

Elogio al Sommo

lo vo del Sommo a ridestare
quel pensier suo che pose attento
il giusto verso a declinare.

All'Eterno ciò fu giuramento

cui alzar il sidro in gloria all'alto
per disegnar l'eccelso al firmamento.

Com'egli giunse in luce a tale spalto
non v'è parola che s'aggiunge
o nel suo poetar cercar maggior risalto.

Ei fu desto a quell'amor che cinge
l'animo e il cor nel giusto verso
che il destin con la virtù sospinge.

Fu quella luce a guidarlo avverso
il pensar ove il divin s'ammira
a contemplar l'immenso cielo terso.

Al mondo donò l'amor che ispira
Il gioir ove rifulge la speranza
che ci unisce al ciel e il suo divenir sospira.

E dell'Eterno ci mostrò la sua magnificenza.

Massimo Monetti